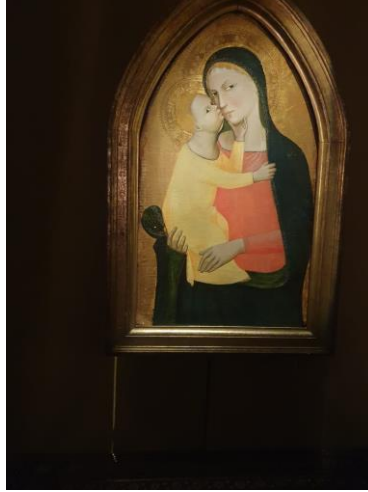




INNER WHEEL CLUB DI VARESE E VERBANO
2 C.A.R.F.
DISTRETTO 204 ITALIA
INTERNATIONAL INNER WHEEL

CLUB MAGAZINE N.3
ANNO INNER WHEEL 2023/2024
DICEMBRE 2023
NATALE

PRESIDENTE: BIBI PARISH BESSONE
SEGRETARIA: MARILENA MERLO TEMPORITI
ADDETTA STAMPA: RENATA MASSARI GUASCO





“Madonna adorante con Bambino” tela di pittore veneto del”400 - restaurata Dall’I.W.Club di Varese e Verbano – Presidente Mariangela Jerabek - 2008/9



La Madonna Cagnola.

Perché tanti quadri raffiguranti Natività? Perché Natale si avvicina e i volti dolcissimi delle Madonne e i Bambini fragili, solo apparentemente delicati, ce lo fanno sentire più vicino. Non solo, ma questi quadri e tanti altri ci ha mostrato la socia Irene Di Paola a Villa Cagnola con il suo spirito e la sua conoscenza profonda della materia.

27 NOVEMBRE 2023- SI E' CONCLUSA A VILLA CAGNOLA LA PRIMA PARTE DELLE VISITE TEMATICHE DELLA PRESTIGIOSA COLLEZIONE D'ARTE DI GUIDO CAGNOLA. Guidate dalla socia Irene Di Paola, abbiamo attraversato le eleganti sale della villa piena di tesori. Dato che ci troviamo in periodo d'Avvento e il Natale è ormai prossimo, l'argomento della visita è stata la Natività. Irene ha descritto i numerosi quadri che rappresentano la Madonna con Gesù Bambino con dovizia di informazioni arricchite come al solito da aneddoti e notizie interessanti. Abbiamo ammirato la splendida Madonna Cagnola, una delle opere più affascinanti della storia dell'arte, su cui si continua a discutere su chi ne sia l'autore, poi la Natività del leonardesco Gianpietrino e quella in candido marmo della Bottega dei Mantegazza, attivi nella Certosa di Pavia. Inoltre abbiamo apprezzato i dipinti fondo oro senesi e veneti del '400, con le dolci "Madonne e Bambino", spaziando dal fastoso Jacopo Bellini al dolce Guidoccio Cozzarelli. Ci siamo soffermate in particolare di fronte a una tela raffigurante "Madonna adorante con Bambino" di pittore veneto del '400, che è stata restaurata dall'Inner Wheel Club Di Varese e Verbano. Finita la visita, un tè speciale, di sapore natalizio!



"Sacra Famiglia" Gianpietrino allievo di Leonardo da Vinci

E sempre in tema di Natale, eccoci, instancabili socie dell'I.W. Club di Varese e Verbano, a Palazzo Bovara dove ci siamo recate rispondendo all'Invito della Governatrice:

29 NOVEMBRE 2023- PRENATALIZIA DEL DISTRETTO 204- AUGURI DELLA GOVERNATRICE NIKA MARINELLO FILIPPONIO. La Presidente Inner Wheel Bibi Parish, la Segretaria Marilena Merlo e l'Addetta Stampa Renata Massari hanno partecipato a questo evento, che ha visto riunite molte amiche appartenenti a tanti club del Distretto 204. Entrate nel magnifico salone del Palazzo Bovara a Milano, siamo state accolte con gioia e simpatia dalla Governatrice che ha offerto a ciascuna di noi un grazioso pensiero natalizio. Nika ha poi rivolto un saluto di benvenuto, offrendoci i suoi auguri e quelli del CED e ci ha anche presentato la storia di questa sede prestigiosa, costruita nella seconda metà del XVIII secolo e sede, nel periodo napoleonico, dell'Ambasciata francese a Milano. Vi soggiornò anche Stendhal. Qui non

abbiamo solo ammirato le splendide volte istoriate, e le maestose colonne, ma anche il bellissimo parco colorato dalle tinte dell'autunno. In seguito, un trio di giovani ragazze, al violino, alla viola e al violoncello, ci ha intrattenute con brani natalizi e classici e canzoni famose. Un pomeriggio festoso in cui è stato bello incontrare tante amiche!



Marilena, Renata e Bibi sorridenti.



Con la Governatrice Nika Marinello Filipponio.



Il trio di strumentiste.



Le amiche dell'I.W.C. di Codogno.



Le amiche dell'I.W.C. Busto Gallarate Legnano Ticino.



Il gruppo delle autorità distrettuali.

DUNQUE, E' QUASI NATALE:

Natale. Guardo il presepe scolpito/dove sono i pastori appena giunti/alla povera stalla di Betlemme.// Anche i Re Magi nelle lunghe vesti/salutano il potente Re del mondo:/Pace nella finzione e nel silenzio/ delle figure di legno: ecco i vecchi/ del villaggio e la stella che risplende/e l'asinello di colore azzurro./Pace nel cuore di Cristo in eterno;/ ma non v'è pace nel cuore dell'uomo./ Anche con Cristo e sono venti secoli/il fratello si scaglia sul fratello./Ma c'è chi ascolta il pianto del bambino/che morirà poi in croce fra due ladri? (Salvatore Quasimodo).

Io scrivo nella mia stanzetta/d'una candela al tenue chiarore/ed una forza indomita d'amore/muove la stanca mano che si affretta. /Come debole e dolce il suon dell'ore! /Forse il bene invocato oggi m'aspetta. /Una serenità quasi perfetta/calma i battiti ardenti del mio cuore. /Notte fredda e stellata di Natale, /sai tu dirmi la fonte onde zampilla/improvvisa la mia speranza buona? /È forse il sogno di Gesù che brilla/nell'anima dolente ed immortale/del giovane che ama, che perdona? (Nella notte di Natale - Umberto Saba)

Oh generoso Natale di sempre! /Un mitico bambino/che viene qui nel mondo/e allarga le braccia/ per il nostro dolore. / Non crescere, bambino, / generoso poeta/che un giorno tutti chiameranno Gesù. /Per ora sei soltanto/un magico bambino. (Generoso Natale-Alda Merini).

Il mio viaggio tra le poesie sul Natale di autori famosi giunge a Gianni Rodari che scrive "il pellerossa nel presepe", un testo molto attuale e significativo.

Il pellerossa con le piume in testa/e con l'ascia di guerra in pugno stretta, /com'è finito tra le statue/del presepe, pastori e pecorine, / e l'asinello, e i maghi sul cammello, /e le stelle ben disposte, /e la vecchina delle caldarroste? /Non è il tuo posto, via! Toro Seduto:/torna presto di dove sei venuto. /Ma l'indiano non sente. O fa l'indiano. /Ce lo lasciamo, dite, fa lo stesso? /O darà noia agli angeli di gesso? /Forse è

venuto fin qua, /ha fatto tanto viaggio, /perché ha sentito il messaggio:/pace agli uomini di buona volontà.

Ci esaltiamo per le luci, per le feste, per i regali, ma siamo sicuri che tutti ascoltino veramente il pianto di Gesù Bambino? La nascita di Cristo dovrebbe portare pace, è questo il grande messaggio universale del Natale, ma nel mondo e nel cuore di tanti uomini non regna la pace. Dunque, come pensare ai festeggiamenti con tutto quello che sta accadendo? Eppure quando si avvicina questa ricorrenza, tutti sentono “qualcosa”. Nel Calendario Liturgico ci sono tante importanti ricorrenze, ma il Natale ha qualcosa di più. Sarà per la magia delle luci che illuminano città, case e presepi, sarà per l’immagine fragile del Bambino, che emana tuttavia tanta forza, sarà per l’attesa dei regali che eccita anche gli adulti, sarà...ma il Natale è la Festa per eccellenza e l’annuncio che diffonde è sempre potente. Riuscirà ad arrivare al cuore di tutti?

Dopo queste riflessioni, torniamo al nostro club, ed ecco una festosa immagine della Presidente Bibi, dell’addetta ai Servizi Internazionali Laura Fasano e di Luciana, che hanno partecipato ad una “Cena Cinese”.



Ed ecco la socia Irene di Paola, che, con la sua voce chiara e la sua bella cadenza marchigiana “dopo la cena ha raccontato molte cose interessanti su Cina e Cinesi. Sullo sfondo un bassorilievo con figure... cinesi.



Care amiche è arrivato il freddo!

“Italia sottozero./Lo stivale si è ghiacciato./Sta la neve sui monti/come panna sul gelato.//I gatti del Colosseo/a Roma, battono i denti./Si pattina sul Po/ e i suoi maggiori affluenti.//E’ gelata la coda/ di un asino a Potenza./Le gondole di Venezia/sono a letto con l’influenza.//Un pietoso alpinista/ è partito da Torino/per mettere un berretto/sulla cima del Cervino.//Ma dov’è, dov’è il mago/ con la fiaccola fatata/per portare in tutte le case/una calda fiammata?” (Fa freddo-Gianni Rodari)

Questa filastrocca scanzonata mi ha fatto pensare alle previsioni del tempo di Giuliacci. Però col suo linguaggio semplice e diretto Rodari trasforma in poesia tutto quello che ci circonda. Comunque, fa veramente freddo ed è già caduta la prima neve.



Bellissima questa immagine natalizia che mi è giunta da Irene: una composizione artistica veramente magica

5 DICEMBRE 2023-PRENATALIZIA

Il Golf di Luvinata ha accolto i numerosi ospiti con l’eleganza di sempre accresciuta dall’atmosfera magica creata dalle luci e dagli addobbi natalizi. Grazie all’impegno della Presidente Inner Wheel Bibi Parish e delle sue solerti ed efficienti collaboratrici, Marilena, Marina, Laura e naturalmente Janet, che come ha detto Bibi “ha saputo dare al club il senso dell’amicizia, della lealtà e della squadra”, la serata è stata un successo! Tra gli ospiti due amiche dell’I.W.C. Busto Gallarate Legnano Ticino, la Presidente Giulia Chiappa e Angela Minorini con il marito. Erano presenti anche due socie che per motivi di salute non sempre riescono a frequentare gli incontri e che abbiamo accolto con gioia: Toni Conti e Lidia Stanchi. E poi molti mariti, rotariani e non, e le rappresentanti di due Associazioni a cui in quest’anno Inner Wheel abbiamo dedicato i nostri service: Spazio Blu Autismo Varese e Butterfly Onlus Vigevano. Dopo l’aperitivo, Daste Frattini e Lisa Franchini, due giovanissime cantanti allieve del Liceo Musicale di Varese, dotate di talento, ci hanno allietati interpretando brani musicali. Per questo applaudito intermezzo dobbiamo essere grati alla socia Livia Rigano, che in ogni occasione sa tirar fuori dal cilindro una sorpresa per rendere gradevoli i nostri incontri. E dopo il pranzo, il momento più atteso della serata in cui siamo ridiventati bambini: la lotteria! I premi erano numerosi e ricchi, tra questi il primo era rappresentato da una raccolta di fotografie del nostro territorio, veri capolavori, opera di Gughi, marito della socia Carlina, che sa osservare la natura con occhi da vero artista. Durante l’estrazione qualcuno come al solito ha fatto “la parte del leone”, altri, come sempre accade, sono rimasti delusi, ma la brillante conduttrice Cristina, con la sua verve, ha reso questo momento divertente e pieno di suspense. Poi a movimentare la serata è accaduto un fatto strano, un cesto mancava, era sparito, non era arrivato? Chi lo sa...Quindi Luisa ha dovuto accontentarsi di

vincerlo virtualmente ripromettendosi di andarlo a cercare alla fonte. Ma più tardi il mistero è stato risolto: il cesto era arrivato puntualmente al Golf e qualcuno l'aveva riposto chissà dove. Dunque si può dire che è stata una bellissima riunione, piacevole e festosa, tra amici cordiali, immortalata dall'eccellente servizio fotografico della nostra fotografa ufficiale, Janet! Una vera Prenatalizia! E ora qualche foto!



Bibi ha vinto un foulard di Hermès!



Linda e la figlia.



GiuliaChiappa,AngelaMinorini.



Oriana,Marilena,Cristina, Margot.



La lotteria! Marina e Cristina.



La cara Toni radiosa.



Stefania ha vinto!



La cassa. Ci sono anche Luisa e Renata.



Il bellissimo centrotavola offerto da Maria Rosa e Silvana e il biglietto del marito di Carlina.



Janet con il marito Renzo Dionigi- Stefania e consorte.

Le due cantanti talentuose: Lisa e Daste.



Livia Rigano.



Oriana, Irene, Luciana.



Livia e consorte, Cesare e Iliana.



Silvana e Maria Rosa.



Gughi e Carlina

Margot con la bellissima figlia.

Le foto del Servizio fotografico di Janet sono tante e rappresentano il ricordo di una serata stupenda, dove, come sempre, il nostro club si è distinto per lo spirito di amicizia e di squadra e la capacità di ogni socia di collaborare per raggiungere un risultato vincente.



Da Marina.



Da Livia.

PROGETTO T&M 2.0- DALLA SPERIMENTAZIONE ALL'APPLICAZIONE. La Presidente Inner Wheel Bibi Parish, la Segretaria Marilena Merlo, la Tesoriera Marina Nicora e l'Addetta Stampa Renata Massari sono in possesso del diploma di tutoring e mentoring per aver seguito con successo il corso di formazione e-learning tenuto da Luisa Vinciguerra. Il 12 dicembre 2023 hanno incontrato le altre diplomate su piattaforma zoom. Dopo l'introduzione della Governatrice Nika Marinello, la Mentor Luisa, con il supporto di slide molto chiare, ha illustrato il compito delle "formatrici" indicando il modo per mettere a punto un programma che permetta loro di estendere alle altre socie le conoscenze acquisite. A questo fine potranno utilizzare il materiale già in loro possesso e quanto sarà inviato successivamente per un ulteriore approfondimento. Sono previsti incontri di verifica a fine gennaio e a fine maggio, inoltre il progetto proseguirà per altri due anni, perché la formazione è un aspetto importantissimo per le socie dell'Inner Wheel. Care amiche, ci aspetta un bell'impegno che coinvolgerà tutto il club!



Bibi, Margot, Marina e Cristina hanno partecipato alla CENA DEGLI AUGURI NATALIZI del Rotary Club Varese presso il Golf Club di Luvinate.

19 DICEMBRE 2023. A CASA DELLA PRESIDENTE INNER WHEEL BIBI PARISH.

Ci siamo riunite a casa della nostra Presidente per affrontare l'ultimo Cec e l'ultima Assemblée del 2023. Con questo non significa che siamo alla conclusione, anzi, l'Anno Inner Wheel ha ancora molto da offrire, in particolare la celebrazione del Centenario con le amiche dell'I.W.C BustoG.L.T. che attendiamo con ansia anche perché quest'anno si svolgerà a Varese con un programma molto interessante. Abbiamo dunque esaminato i veri punti all'ordine del giorno, approvato progetti e service, abbiamo organizzato un incontro dedicato alla formazione che le diplomate al corso di Tutoring & Mentoring sono tenute a fornire alle altre socie, e abbiamo considerato una possibile ripartizione delle cariche di club per il futuro Anno Inner Wheel. L'incontro si è svolto nel clima di serenità e amicizia che ci contraddistingue e che ci ha viste tutte concordi nei confronti delle decisioni assunte, inoltre l'ambiente caloroso e ospitale, l'alternarsi di chiacchiere e risate all'analisi degli argomenti affrontati hanno reso l'incontro ancora più piacevole e distensivo. E alla fine: tante prelibatezze, molti brindisi e bellissime foto ricordo



La nostra ospite.



Il nostro ospite.



Il gruppo.

A conclusione del simpatico incontro, una dolcissima poesia natalizia di Umberto Saba, quasi una preghiera: A Gesu' Bambino.

La notte è scesa/e brilla la cometa/che ha segnato il cammino./Sono davanti a te ,Santo Bambino!//Tu, Re dell'Universo,/ci hai insegnato/che tutte le creature sono uguali,/che le distingue solo la bontà,/tesoro immenso,/dato al povero e al ricco.//Gesù, fa' ch'io sia buono,/che in cuore non abbia che dolcezza./Fa' che il tuo dono/s'accresca in me ogni giorno/ e intorno lo diffonda,/nel tuo nome.



Care amiche, il 2023 sta per concludersi, con tutto quello che di bene e di male ci ha portato. Ma l'Anno Inner Wheel non è ancora arrivato al traguardo, anzi, ha ancora parecchia strada da percorrere, tanto più che l'Inner Wheel sta per festeggiare un compleanno molto importante: CENTO ANNI!

Se tuttavia facessimo un bilancio di questa prima parte del periodo appena trascorso, potremmo certo sentirci soddisfatte. Tanti sono stati i service, gli eventi, le iniziative e le occasioni di incontro; tanti i contatti col Distretto e con il Consiglio Nazionale, che ci hanno viste attive e presenti. Numerose le luci che abbiamo acceso, soprattutto quelle della collaborazione, dell'amicizia e della gioia di condividere. Luci che sicuramente splenderanno ancora per questo Anno Inner Wheel e per quelli che verranno.



Da Oriana.



Da Marina



Da Piera.



Da Bibi.



Da Ornella.



Da Laura.

**Ora, care amiche, un mio augurio personale:
LA NASCITA DI GESU' SECONDO L'ASINELLO DEL PRESEPE**

“La nascita di Gesù secondo l’asinello del Presepe? Ma, nonna, sei sicura? Non ti sembra una cosa strana?”

“No, perché secondo me quella creatura semplice che in ogni Presepe si trova sempre a fianco del bue, dietro a Gesù, ha di sicuro una sua sensibilità e può provare delle sensazioni.

Comunque sappi che l’asinello di cui parlo è lo stesso che ha condotto sulla sua groppa Maria nel viaggio da Nazareth verso Betlemme.

Giuseppe e Maria non erano ricchi, lui era un semplice falegname e quindi non poteva permettersi un altro mezzo di locomozione se non l’asinello di famiglia, che solitamente veniva utilizzato per trasportare fascine o verdura, e questa volta invece ebbe l’importante incarico di portare in groppa Maria, che era incinta e non poteva camminare a lungo. Giuseppe invece procedeva a piedi.

“Devo stare molto attento – pensava l’asinello mentre andava avanti lentamente. Non devo scuotere troppo la mia padrona perché ho capito che non è la solita Maria sempre allegra e indaffarata. Mi sembra che sia stanca e abbia il respiro affannoso e poi è molto silenziosa. Anche Giuseppe, che a volte mentre lavora intona dei canti, ora se ne sta zitto zitto, tutto pensieroso.

Ma quanta gente intorno a noi! Non siamo certo i soli viandanti. C'è una fila lunghissima di persone, alcuni a piedi, altri a cavallo oppure su dei carri, altri su asinelli come me. Ma sono proprio tanti. Una moltitudine di uomini che lanciano grida e parlano ad alta voce, oppure camminano a testa bassa e donne che portano dei fagotti. Alcuni sono allegri altri tristi, alcuni sono vestiti bene altri poveramente e non mancano i bambini, che corrono davanti ai genitori oppure piangono o dormono in braccio agli adulti.

Spero che non ci siano dei briganti tra tutta questa gente, perché io non sono certo coraggioso e non potrei fare nulla per aiutare i miei padroni!

Ma quanta strada abbiamo percorso! Chilometri e chilometri. Abbiamo affrontato sentieri difficili tra le rocce, abbiamo calpestato la sabbia del deserto e io sono stanco perché non sono abituato a camminare così a lungo, ma so che non mi devo lamentare perché di sicuro Maria e Giuseppe sono stanchi quanto me. Per fortuna facciamo una sosta! Giuseppe ha visto una grande casa. Si ferma e mi fermo anch'io. Dalla casa è uscita una donna, mi sembra gentile, infatti ci invita a passare la notte da lei. Finalmente! Per me ci sarà sicuramente un posticino nella stalla e dell'acqua, perché ho una gran sete con tutta la polvere che ho ingoiato! E poi avrò anche un po' di fieno e della paglia per riposarmi, perché immagino che il viaggio sia ancora lungo.

Spero proprio che quella brava donna dia qualcosa da mangiare a Giuseppe e a Maria e le permetta di riposarsi un poco, perché è vero che sono stato molto attento, ma qualche scossone gliel'ho dato."

L'asinello aveva ragione a preoccuparsi perché Betlemme era distante dalla casa di Giuseppe più di cento chilometri, e loro procedevano con molta lentezza. Durante il cammino non sempre riuscirono a trovare persone gentili che li ospitassero, tanto che spesso dovettero passare la notte all'aperto, soffrendo il freddo e consumando quel poco che Giuseppe aveva potuto rimediare lungo la strada.

Naturalmente erano tutti sempre più affaticati, anche il nostro asinello, che non solo non aveva mai trotterellato tanto, ma mai si era sentito investito di una così grande responsabilità. Finalmente il viaggio si concluse e i tre giunsero a Betlemme verso sera.

"Speriamo di trovare almeno qui qualche buona persona che ci ospiti- pensò l'asinello- perché da quanto posso capire Maria è stremata e Giuseppe mi sembra sempre più silenzioso e preoccupato, si è persino dimenticato di allungarmi un pochino di fieno per ristorarmi durante il viaggio come faceva di solito. Pazienza, quando troveremo un riparo potrò finalmente riprendermi un po' dalla fatica."

Ma le cose non andarono come l'animale si era augurato. Giuseppe, tenendolo per la cavezza, si avvicinò all'unico albergo che si trovava in quella zona, e chiese all'albergatore una stanza per la notte. Costui osservò attentamente i nuovi arrivati: l'uomo anziano vestito poveramente con le mani rovinate dal lavoro, che si appoggiava stanco ad un grosso bastone, la giovane donna incinta che respirava con affanno e si teneva aggrappata a mala pena sulla groppa della sua cavalcatura, un somarello spelacchiato e ricoperto di polvere che appariva distrutto dalla fatica. No, no, pensò l'albergatore, sicuramente non erano persone affidabili. Non avrebbero avuto il denaro per una camera e del cibo e poi, se quella poveretta avesse deciso di partorire lì nel suo albergo? Che cosa avrebbe mai fatto. Perciò scosse la testa: "Non ci sono camere. È tutto esaurito, disse, del resto vedete anche voi che per via del censimento qui è arrivata una massa di gente che non ci aspettavamo."

L'asinello pensò: "Ahimé, non dovremo passare tutta la notte all'aperto! Se io ho fame, sete e freddo, come si sentirà Maria! Da un bel po' ho l'impressione che non si regga bene in groppa. Se cadesse che cosa potrebbe fare il mio padrone? Mi sembra tanto stanco anche lui, ma non solo stanco, non l'ho mai visto così triste. Per fortuna è paziente, perché avrebbe tutti i motivi per arrabbiarsi. Sono sicuro che quell'albergatore abbia detto il falso. Se i miei padroni fossero ricchi e io un elegante e forte cavallo, sicuramente un posto per noi l'avrebbe trovato. Ma ora che sono uscito dalla mia stalla sicura, mi rendo conto che gli uomini non sono sempre buoni e gentili come i miei padroni."

Mentre l'asinello così rifletteva, Giuseppe, che si sentiva umiliato per tutte le privazioni che doveva infliggere alla sua sposa e che lei sopportava sempre con il sorriso, si guardava intorno per vedere se ci fosse nelle vicinanze un rifugio dove passare la notte.

Fu proprio l'albergatore che, forse per uno scrupolo di coscienza, gli indicò un luogo poco lontano dal paese dove avrebbero potuto trovare riparo in una stalla. Giuseppe abbassò il capo e si diresse dove l'uomo aveva indicato. Maria intanto sentiva vicine le doglie del parto, soffriva, ma taceva e in cuor suo continuava a pregare.

Il nostro asinello, quando sentì vicino il profumo di stalla, stava per correre tanto era ansioso di arrivare in un luogo riparato, lo fermò solo il pensiero della sua padrona che sentiva tremare e lamentarsi piano. Giunsero infine. La stalla era povera, sporca, ma c'era paglia sufficiente per improvvisare un giaciglio e biada per il somarello che però si accorse subito che lì c'era già un ospite, un grosso bue che ruminava tranquillo.

“Amico bue – gli disse – come vedi siamo molto affaticati e poi la mia padrona non sta affatto bene, credo anzi che stia per succedere qualcosa di molto importante,

sii gentile, lasciaci un po' di posto e permettimi di assaggiare un po' della tua biada, non mangio da tanto!”
Il bue, che è un animale mansueto, si spostò un poco per fargli posto e continuò a ruminare.

Intanto si stava verificando un evento meraviglioso. Quella notte, nel luogo più povero e squallido della terra nasceva il Re dei Re. Maria tolse dalla bisaccia dei panni che aveva portato con sé in previsione del parto imminente, vi avvolse il neonato e lo depose, non in una culla lussuosa ornata di trine, ma in una mangiatoia. Guardava estasiata quella creatura che emetteva i primi vagiti, mentre Giuseppe pregava e piangeva commosso.

Poco lontano da lì, nell'albergo dove non c'era posto per loro, la gente mangiava e beveva, Gesù e la sua famiglia stavano in una povera stalla umida e buia, ma esultavano di gioia.

L'asinello alzò la testa dalla sua biada; osservava incuriosito la scena e guardava con i suoi grossi occhi buoni il piccolo che era steso nella paglia. Non osava muoversi per non urtarlo, ma ad un certo punto vide che Maria e Giuseppe si erano assopiti. La prima era stremata dal parto, ma felice per quel bimbo appena nato e il secondo ormai aveva dimenticato la stanchezza del viaggio e le umiliazioni subite ed era orgoglioso della sua sposa e del loro bimbo.

L'asinello però si avvide che il piccolo non dormiva, probabilmente aveva freddo, allora si rivolse nuovamente al bue: “Amico bue, sei stato tanto gentile con me, ma ora devi fare qualcosa per questo piccolo di uomo appena nato che mi sembra tanto infreddolito. Avvicinati e con il tuo fiato riscaldalo!”

Il bue fece quanto l'asinello gli aveva chiesto, avvicinò lentamente il suo testone a Gesù e cominciò a riscaldarlo con il suo alito. Il bimbo sorrise e con un lungo sospiro si addormentò.

(Da “La nonna racconta 2)

E concludo con le parole di Alda Merini:

“A tutti voi auguro un Natale con pochi regali ma con tutti gli ideali realizzati” (Da “Buon Natale”).

Però, se arriveranno anche dei bei regali, li accetteremo volentieri! (Da me!)



Il bellissimo abete di Janet.

BUON NATALE!!